

*Energy Park –
via Sant’Orsola Faenza (RA)*

Verifica di assoggettabilità

L.R. 20 Aprile 2018, n.4 e s.m.i.

TRASMISSIONE CHIARIMENTI
Energy Park di Faenza

ELABORATO 1
Relazione tecnica di chiarimento

Approvato	E. Piraccini		
Controllato	S. Allegra		
Redatto	Vari		
Rev.	00	Data	15/07/2024
Cod. Doc.	EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Pagine	1 di 12

SOMMARIO

A	PREMESSA.....	3
B	CHIARIMENTI – PARERE UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA.....	4
B.1	AREA TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO URBANISTICA.....	4
B.1.1	<i>Atto unilaterale d'obbligo e garanzie finanziarie Urban Forest.....</i>	4
B.1.2	<i>Urban Forest – implementazione alberature.....</i>	4
B.1.3	<i>Urban Forest – recupero acque.....</i>	6
B.2	AREA TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA.....	7
B.2.1	<i>Urban Forest – definizione bosco.....</i>	7
B.3	AREA TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA.....	8
B.3.1	<i>Urban Forest – atto d'obbligo e fideiussione.....</i>	8
B.3.2	<i>Urban Forest – cronoprogramma.....</i>	8
B.3.3	<i>Urban Forest – titolo edilizio.....</i>	8
B.3.4	<i>Urban Forest – cronoprogramma.....</i>	8
B.3.5	<i>Urban Forest – progetto illuminazione.....</i>	9
B.3.6	<i>DPA.....</i>	9
B.4	AREA TERRITORIO E AMBIENTE – SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE 10	
B.4.1	<i>Elaborato grafico per accesso carrabile.....</i>	10
B.4.2	<i>Tombinamenti fossi.....</i>	10
B.4.3	<i>Elaborato grafico per percorsi interni all'impianto.....</i>	10
B.4.4	<i>Elaborato grafico per percorsi mezzi di cantiere.....</i>	10
B.5	AREA TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE FAENZA..	11
B.5.1	<i>Composizione arborea piantumazioni perimetro impianto.....</i>	11
B.6	CONSORZIO DELLA BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE.....	11
B.7	APPROCCIO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ.....	12

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	2 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

Scopo della presente relazione è quello di fornire chiarimenti in merito agli aspetti emersi durante l'incontro tecnico avvenuto in data 11/07/2024 relativo alla procedura in oggetto, in particolare ai seguenti pareri pubblicati sul sito della Regione Emilia-Romagna ([Dettaglio Procedura - ViaVas \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)):

- Unione della Romagna Faentina (prot. Regione Emilia-Romagna n. 0764538.E del 15/07/2024);
- Provincia di Ravenna – SETTORE VIABILITÀ – Servizio Pianificazione Territoriale, parere favorevole.

Per recepire e coordinare i contenuti aggiornati, si è resa necessaria la predisposizione di alcuni documenti e la revisione di elaborati precedentemente presentati che pertanto sono da intendersi sostituiti.

Per comodità di lettura si è revisionato l'“Elenco elaborati” producendone una versione coordinata con modifiche ed integrazioni, riepilogativa di tutta la documentazione che si trasmette (si veda il documento EL.04.00_EP 01 RA SC 00 I2 EE 04.00_ALL.4_Elenco doc, Rev. 02 del 15/07/2024).

La documentazione predisposta o revisionata in questa fase dell'istruttoria è stata evidenziata in [blu](#).

Si precisa che i richiami agli elaborati presenti nella documentazione devono intendersi aggiornati come nel sopracitato “Elenco elaborati”.

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	3 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B CHIARIMENTI – PARERE UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

B.1 AREA TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO URBANISTICA

B.1.1 Atto unilaterale d'obbligo e garanzie finanziarie Urban Forest

1. sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo con il quale il proponente si impegna a:
 - sviluppare il progetto delle DEA al dettaglio appropriato del titolo abilitativo sulla base del masterplan presentato;
 - realizzare le dotazioni ecologiche ambientali prima della messa in esercizio dell'impianto agrivoltaico;
 - presentare all'Unione il progetto delle dotazioni ecologiche ambientali adeguatamente approfondito la cui approvazione con apposito titolo edilizio sarà subordinata alla sottoscrizione di idonea convenzione per la regolamentazione delle aree private ad uso pubblico;
 - specificare che ogni onere connesso alla realizzazione e formalizzazione delle dotazioni ecologiche-ambientali (frazionamenti catastali, spese notarili, etc.) nonché gli oneri di manutenzione dei suddetti percorsi ed aree restano integralmente in capo al proponente;
2. presentazione delle relative garanzie fideiussorie pari all'importo destinato alla progettazione e realizzazione delle "Urban Forest" come quantificato nel documento "EL.22.00_EP 01 RA SC 00 SC QE 22.00_Quadro_economico" in euro 600.000,00.

Si provvede a trasmettere l'atto unilaterale d'obbligo all'Unione della Romagna Faentina contenente le informazioni richieste e di presentare le garanzie fideiussorie nell'ambito del procedimento di PAS in corso.

B.1.2 Urban Forest – implementazione alberature

Si chiede inoltre di valutare l'implementazione delle alberature lungo il tratto di collegamento con la Via Ospitalacci come da previsione del PSC.

La disposizione delle alberature e dei percorsi prevista nel progetto di master plan riprende già, in linea generale, quanto previsto nel PSC alla tavola 3.13 "Aspetti strutturanti". Tali previsioni riportano, per una fascia del territorio che si sviluppa in direzione sud-nord in corrispondenza del confine occidentale dell'area di intervento del presente progetto, le seguenti quattro indicazioni:

1. spazio collettivo comunale verde (art. 8);

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	4 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

2. funzionalità idraulica del territorio (art. 7);
3. intervento strategico puntuale (id n. 5, Ampliamento del Centro sportivo della Graziola);
4. dotazione ecologica-ambientale, percorso ciclopedonale in ambito naturalistico (art. 8-9.5).

Preme tuttavia sottolineare come tali previsioni debbano in buona parte ritenersi correlate alla destinazione generale che il PSC in oggetto assegnava a tutto il comparto, come “Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali (art. 5.3)”: tale previsione, rimasta inattuata durante il periodo di validità del PSC, è da ritenersi attualmente decaduta in forza della recente legge regionale 24/2017 e dei conseguenti provvedimenti, dal momento che l’area di intervento risulta interamente esterna al perimetro del territorio urbanizzato. Le indicazioni di previsione relative alle dotazioni strategiche di PSC dovrebbero dunque essere considerate e applicate alla luce di tali mutate condizioni.

Il progetto riprende tali indicazioni, in misura tale da risultare coerente con una destinazione del comparto non più come ampliamento residenziale delle città, quanto piuttosto come area rurale:

1. La *Urban Forest* nel suo complesso si qualifica come spazio collettivo verde, sebbene con una differente disposizione planimetrica. È tuttavia prevista la persistenza di una fascia verde alberata che seguendo il bordo del comparto realizza una connessione naturalizzata tra via Sant’Orsola e via Ospitalacci. La profondità di tale fascia verde risulta vincolata dalla necessità di proseguire le coltivazioni in essere sugli appezzamenti adiacenti (vigneto), che non è possibile dismettere.
2. Sempre ricordando che le infrastrutture per la funzionalità idraulica del territorio avrebbero avuto un maggiore impatto nel caso che fossero state attuate le previsioni residenziali del PSC, si precisa che il progetto attuale già prevede ambiti per l’assolvimento dell’invarianza idraulica lungo il margine nord dell’area, in aree adiacenti via Sant’Orsola. Tale diversa collocazione è stata prevista come logica conseguenza dell’assetto orografico del terreno, che degrada da via Ospitalacci verso via Sant’Orsola e che pertanto rende meno impattante tale intervento.
3. Il masterplan prevede la possibilità di destinare come spazi per lo sport alcune porzioni del parco urbano più spostate a est, aventi maggiore vicinanza con i punti di accesso e di parcheggio del centro sportivo Graziola, e comunque ricomprese all’interno della *Urban Forest* quale “spazio collettivo verde”, secondo le previsioni.

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	5 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

4. Il percorso è previsto dal progetto.

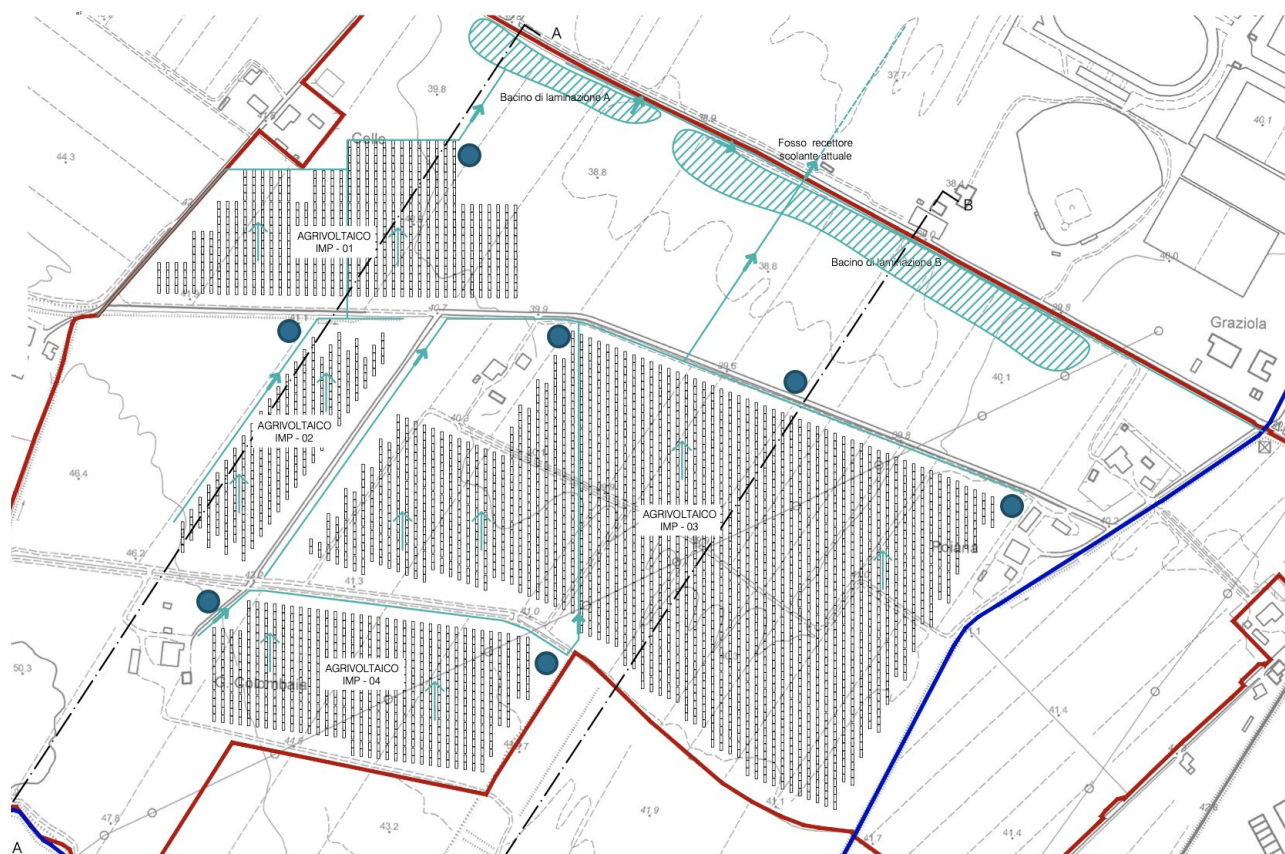


Figura 1 – sistemi captazione acqua per utilizzo irriguo

B.1.3 Urban Forest – recupero acque

Infine si invita a valutare l'adozione di sistemi di recupero delle acque.

Si prevede la possibilità di adottare sistemi di recupero delle acque meteoriche raccolte dall'impianto agrivoltaico e veicolate dal sistema scolante di superficie. Per tali acque il progetto prevede un sistema atto a garantire l'invarianza idraulica del comparto, tramite accumulo in invasi a ridotta profondità, utilizzabili come prati accessibili, collocati lungo via Sant'Orsola. Si prevede che in alcuni punti della rete scolante (potenzialmente individuati con i cerchi in blu nella figura che segue) sia possibile installare sistemi di captazione e immagazzinamento di acqua utilizzabile a scopo irriguo.

Si chiarisce che tale sistema di raccolta e accumulo non inciderebbe sul volume di invaso garantito per l'invariata idraulica, che risulta non modificato rispetto a quanto previsto.

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	6 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B.2 AREA TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO POLITICHE PER LA MONTAGNA

B.2.1 Urban Forest – definizione bosco

Fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ai soli fini tecnico forestali si comunica che è ragionevole ritenere in base all'istruttoria, per quanto espresso in premessa che tali soprassuoli boscati previsti per la valorizzazione

della biodiversità possono rientrare nella definizione di bosco nel caso la copertura vegetale rientri nei limiti previsti dalla definizione di bosco (>20%)

La nota prot. 01416184 (8 marzo 2023) della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste del Ministero dell'agricoltura, al fine di evitare incertezze interpretative, precisa la caratterizzazione descrittiva a fini giuridici delle formazioni arboree escluse dalla definizione di bosco.

Per quanto riguarda le *“formazioni di origine artificiale realizzate su terreni agricoli”* essa indica le *«piantagioni temporanee con specie forestali comunque denominate ma non configurabili come arboricoltura da legno, di origine artificiale, realizzate su terreni agricoli nell'ambito di interventi previsti dalla politica agricola comune Ue e da altri finanziamenti pubblici o per investimento privato, a meno che la destinazione a bosco sia specificatamente prevista dalle iniziative di finanziamento pubblico, da bandi o dagli atti di finanziamento pubblico o autorizzativi (di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a)»*.

L'intervento proposto, al di là della terminologia comune utilizzata in sede di relazione, rientra in tale definizione, in quanto:

- il diritto di superficie in forza del quale il proponente ha titolo a intervenire costituisce un titolo di godimento temporaneo del terreno, avente una durata pari a 30 anni.
- l'intervento non configura attività di arboricoltura da legno;
- l'intervento ha origine artificiale;
- è realizzato su terreni agricoli per investimento privato;
- la destinazione a bosco non è specificatamente prevista da iniziative di finanziamento pubblico, bandi o altri atti di finanziamento.

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	7 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B.3 AREA TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE ED ENERGIA

B.3.1 Urban Forest – atto d’obbligo e fideiussione

1. nell’ambito del procedimento di screening dovrà essere sottoscritto idoneo atto d’obbligo e presentata la relativa fideiussione a garanzia della realizzazione delle opere compensative identificate nel progetto come “Urban Forest” e qualificate come dotazioni ecologiche ambientali;

Si rimanda a quanto riportato al paragrafo B.1.1 della presente relazione.

B.3.2 Urban Forest – cronoprogramma

2. le opere compensative identificate nelle DEA dovranno essere realizzate contestualmente alla realizzazione dell’impianto e in totale sinergia con esso;

Si rimanda a quanto riportato al paragrafo B.1.1 della presente relazione.

B.3.3 Urban Forest – titolo edilizio

3. prima dell’inizio lavori dell’impianto agrivoltaico il proponente dovrà presentare istanza di permesso di costruire convenzionato per la realizzazione delle DEA, corredata da adeguata progettazione a livello definitivo, comprensivo di idonea convenzione che sarà approvata con delibera di Consiglio Comunale del Comune di Faenza;

Si rimanda a quanto riportato al paragrafo B.1.1 della presente relazione.

B.3.4 Urban Forest – cronoprogramma

4. prima della messa in esercizio dell’impianto agrivoltaico, pertanto prima della comunicazione di fine lavori prevista dal procedimento di PAS attualmente in corso dovranno essere concluse anche le opere compensative;

Si rimanda a quanto riportato al paragrafo B.1.1 della presente relazione.

B.3.5 Urban Forest – progetto illuminazione

5. dagli elaborati progettuali non si riscontra la presenza dell’impianto di illuminazione pubblica che tuttavia è riportato tra le voci previste nel computo metrico. Si chiedono chiarimenti in merito specificando che il progetto di illuminazione pubblica dovrà rispettare la normativa in materia tenendo conto che il territorio comunale di Faenza si trova all’interno delle “Zone di protezione dagli osservatori”;

Si chiarisce che potrà essere previsto un impianto di illuminazione pubblica limitatamente a porzioni delle aree destinate a parco urbano con servizi, con particolare riferimento alle aree più

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	8 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

prossime alle corti rurali di accesso (corte rurale Poiana) e che mantengono un più alto tasso di accessibilità data la vicinanza alla città. È inoltre possibile prevedere che vi siano piccole zone illuminate in corrispondenza dei punti notevoli della rete dei percorsi (accessi, incroci principali) con funzione di orientamento. Per tali aree, che saranno definite con maggiore dettaglio in sede di presentazione del titolo abilitativo (permesso di costruire convenzionato), sarà prodotto il progetto di illuminazione conforme alla normativa vigente in materia. Per le restanti aree, dedicate alla tutela della biodiversità, si chiarisce che non è prevista illuminazione specifica, come del resto accade anche per la rete stradale comunale. In particolare, per tali aree una illuminazione notturna risulterebbe dannosa e controproducente, oltre a non risultare utile in quanto non si prevede un'accessibilità pubblica.

B.3.6 DPA

6. si specifica che le DPA dovranno interessare solo aree nella disponibilità del proponente e non apporre vincoli ad altre proprietà private e/o pubbliche;

Si conferma che le DPA interesseranno solo aree nella disponibilità del proponente.

Si precisa che in sede di PAS si è valutato di modificare il posizionamento di un traliccio della linea AT all'interno dell'area dell'impianto che era stato inizialmente ubicato all'esterno della stessa; in questa sede si provvede ad aggiornare la planimetria DPA, Elaborato 3, cod. doc. EP 01 RA SC 00 I2 11 03.00, rev. 01 del 15/07/2024, con la nuova configurazione.

B.4 AREA TERRITORIO E AMBIENTE – SETTORE LAVORI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

B.4.1 Elaborato grafico per accesso carrabile

- elaborato grafico quotato di dettaglio relativo al posizionamento e alla realizzazione del nuovo accesso carrabile avente "lunghezza di circa 110 m ed una larghezza di 5 m" come riportato nella Relazione Tecnica di progetto, chiarendo se sarà utilizzato solo per la fase di cantiere o resterà definitivo; (pg 50 della relazione tecnica elaborato 3)

Si rimanda all'Elaborato 3 Planimetria di dettaglio accesso, del Volume 4 "Chiarimenti", cod. doc. EP 01 RA SC 00 I2 I2 03.00, rev. 00 del 15/07/2024, si precisa inoltre che l'accesso resterà definitivo e sarà impiegato per l'ingresso all'area della sottostazione di utenza.

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	9 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B.4.2 Tombinamenti fossi

- specificare se i 200 ml di tombinamento interesseranno fossi adiacenti a viabilità pubblica o di uso pubblico;(pg 10 - relazione 8 piano terre)

Si tratta di brevi tratti di tombinamento di fossi interpoderali, interni all'area in disponibilità del proponente, necessari per garantire il passaggio dei mezzi agricoli tra i filari dell'impianto agrivoltaico.

B.4.3 Elaborato grafico per percorsi interni all'impianto

- chiarire in un apposito elaborato grafico quali sono i percorsi carrabili, pedonali e ciclopeditoni di uso pubblico anche futuro interessati dal progetto la cui manutenzione ordinaria e straordinaria sarà in capo al proponente;

Si rimanda alla definizione esecutiva dei percorsi che sarà sviluppata nell'ambito della PAS.

B.4.4 Elaborato grafico per percorsi mezzi di cantiere

- elaborato grafico dei tragitti percorsi dai mezzi di cantiere con indicazione dei nomi delle vie e in scala più dettagliata rispetto a quello di pag. 8 della Relazione Tecnica di chiarimento; si evidenzia sin da ora che dalla circonvallazione non c'è un collegamento diretto a Via S. Orsola, come invece pare risultare nell'elaborato.

Per i percorsi dei mezzi si rimanda all'Elaborato 2 Planimetria percorsi mezzi del volume 4 "Chiarimenti", cod. doc. EP 01 RA SC 00 I2 I2 02.00, rev. 00 del 15/07/2024.

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	10 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B.5 AREA TERRITORIO E AMBIENTE – SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE FAENZA

B.5.1 Composizione arborea piantumazioni perimetro impianto

Facendo riferimento alla richiesta di cui all'oggetto si esprime il seguente parere per quanto compete al servizio Manutenzione Verde Faenza:

12.00 Relazione paesaggistica: Punto H9 "Opere di Mitigazione": si richiede che la composizione arborea delle parti definite "a bosco" nella tavola illustrativa a pag.50 sia composta dalle seguenti specie:

- Fraxinus angustifolia
- Populus alba
- Robinia pseudacacia
- Quercus ilex
- Quercus robur
- Acer platanoides
- Acer campestre
- Pero selvatico
- Melo selvatico

Precisando che il riferimento delle opere di mitigazione individuate nel punto H9 non è riferito alle opere di "Urban Forest" ed al bosco in esso contenuto, ma esclusivamente ai sistemi perimetrali di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto, si prende atto della prescrizione e in fase di PAS si procederà al recepimento negli elaborati progettuali.

B.6 CONSORZIO DELLA BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

Si coglie l'occasione di trasmettere una planimetria riportante la rete fognaria bianca della viabilità di accesso alla sottostazione elettrica, Elaborato 4 "Planimetria rete fognaria sottostazione", cod. doc. EP 01 RA SC 00 I2 I2 04.00, rev. 00 del 15/07/2024. Tale fognatura è stata opportunamente sovradimensionata in modo da svolgere la funzione di volume di invarianza idraulica per le nuove aree impermeabili della sottostazione.

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	11 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

B.7 APPROCCIO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Si coglie l'occasione per fornire alcuni dettagli in merito all'approccio che si intende seguire nella realizzazione della Urban Forest dedicata al ripristino e alla tutela della biodiversità. In particolare, sarà principalmente adottata la tecnica "Myjawaki Forest" per conservare e aumentare la biodiversità dell'area. Questa metodologia prevede l'impianto di specie autoctone con alta densità, simulando la composizione naturale della vegetazione per avviare un processo di successione ecologica, ovvero la progressiva evoluzione della comunità vegetale fino a uno stato maturo e stabile. Ad oggi è in corso uno studio floristico-vegetazionale in collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, e Greenarco, spin-off dell'Università di Bologna, che ha permesso l'identificazione delle specie locali più rilevanti dal punto di vista ecologico. L'area destinata alla biodiversità, oggi ad utilizzo agricolo, è stata analizzata per determinare le condizioni attuali e le potenzialità di rinaturalizzazione; sono stati considerati anche i processi dinamici di associazioni vegetazionali che avvengono normalmente in natura per garantire una ricostituzione naturale della foresta. Il progetto mira a massimizzare la biodiversità autoctona, minimizzare l'espansione della flora aliena (specie non native che possono diventare invasive) e favorire una rapida maturazione ecologica dell'area.

EP 01 RA SC 00 I2 I2 01.00	Relazione di chiarimento	00	15/07/24	12 di 12
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	